

# Parrocchia di TERRANEGRA

## FOGLIO SETTIMANALE

Telefono Parrocchia 0442 21366

E-mail : parrocchia@parrocchiaterranegra.it

Web : www.parrocchiaterranegra.it

*2^ Domenica dopo Natale*

**Domenica 3 gennaio 2016 – n° 1**

### GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- ⇒ **Lunedì 4 gennaio:** ore 15.00 S. Messa celebrata nella cappella del Cimitero (come ogni 1^ lunedì del mese)
- ⇒ **Mercoledì 6 gennaio – SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA. E' festa di precetto.**
- SS. Messe con orario festivo (Vigilia 18.30 - ore 8.00 e 10.00)
  - Ore 15.00: in chiesa – Funzione con Benedizione dei bambini e bacio al Bambin Gesù. Sono invitate tutte le famiglie.
  - Ore 15.45: nel salone del sottochiesa – Proiezione di un film per ragazzi e famiglie. Segue la premiazione del Concorso Presepi Natale 2015.
  - Ore 17.30 circa: nel cortile – Falò "Brusemo la vecia".
- ⇒ **Giovedì 7 gennaio:** 1° giovedì del mese, dedicato alla preghiera per le vocazioni sacerdotali. In cappella: ore 18.30 Adorazione Eucaristica; ore 20.30 S. Messa per le vocazioni di speciale consacrazione.
- ⇒ **Sabato 9 gennaio:** ore 14.30: riprendono gli incontri dell'ACR e dei Giovanissimi di Azione Cattolica. Ci sarà anche l'incontro mensile degli adulti aperto a tutti quanti desiderano un momento formativo di approfondimento sul Vangelo.
- ⇒ **Domenica 10 gennaio:** ore 11.00 (dopo la S. Messa) nel salone – incontro per **genitori e bambini del 4° e 5° anno catechistico.**
- ⇒ *I catechismi riprenderanno regolarmente a partire da lunedì 11 gennaio. Prima delle vacanze sono stati distribuiti i calendari con le date degli incontri per la seconda parte dell'anno (gennaio – maggio 2016). Chi non lo avesse ricevuto lo può richiedere passando in canonica in settimana.*

#### **CONFESSIONI in chiesa - ogni sabato pomeriggio – dalle 17.30 alle 18.20**

Tutti gli altri giorni, basta suonare il campanello della canonica. Per confessarsi, basta chiedere: non si disturba mai!

**GIORNATA DELLA CARITA' 2015** – Durante la giornata della Carità che abbiamo vissuto domenica 13 dicembre scorso sono stati raccolti 504,00 € e 210 Kg. di generi alimentari, oltre a tanto vestiario e coperte. Durante l'anno 2015 le famiglie assistite con la spesa mensile sono state 5, compresa una Casa Famiglia composta da 18 ragazzi di età variabile dai 4 ai 18 anni. **GRAZIE A TUTTI PER LA GENEROSITA'.**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE **FRANCESCO**  
PER LA CELEBRAZIONE DELLA **XLIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE** (1° GENNAIO 2016)

***Vinci l'indifferenza e conquista la pace***

1. *Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona!* All'inizio del nuovo anno, vorrei accompagnare con questo mio profondo convincimento gli auguri di abbondanti benedizioni e di pace, nel segno della speranza, per il futuro di ogni uomo e ogni donna, di ogni famiglia, popolo e nazione del mondo, come pure dei Capi di Stato e di Governo e dei Responsabili delle religioni. Non perdiamo, infatti, la speranza che il 2016 ci veda tutti fermamente e fiduciosamente impegnati, a diversi livelli, a realizzare la giustizia e operare per la pace. Sì, quest'ultima è dono di Dio e opera degli uomini. La pace è dono di Dio, ma affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne, che sono chiamati a realizzarlo.

#### ***Custodire le ragioni della speranza***

2. Le guerre e le azioni terroristiche, con le loro tragiche conseguenze, i sequestri di persona, le persecuzioni per motivi etnici o religiosi, le prevaricazioni, hanno segnato dall'inizio alla fine lo scorso anno moltiplicandosi dolorosamente in molte regioni del mondo, tanto da assumere

le fattezze di quella che si potrebbe chiamare una "terza guerra mondiale a pezzi". Ma alcuni avvenimenti degli anni passati e dell'anno appena trascorso mi invitano, nella prospettiva del nuovo anno, a rinnovare l'esortazione a non perdere la speranza nella capacità dell'uomo, con la grazia di Dio, di superare il male e a non abbandonarsi alla rassegnazione e all'indifferenza. Gli avvenimenti a cui mi riferisco rappresentano la capacità dell'umanità di operare nella solidarietà, al di là degli interessi individualistici, dell'apatia e dell'indifferenza rispetto alle situazioni critiche.

Tra questi vorrei ricordare lo sforzo fatto per favorire l'incontro dei leader mondiali, nell'ambito della COP 21, al fine di cercare nuove vie per affrontare i cambiamenti climatici e salvaguardare il benessere della Terra, la nostra casa comune. E questo rinvia a due precedenti eventi di livello globale: il Summit di Addis Abeba per raccogliere fondi per lo sviluppo sostenibile del mondo; e l'adozione, da parte delle Nazioni Unite, dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, finalizzata ad assicurare un'esistenza più dignitosa a tutti, soprattutto alle popolazioni povere del pianeta, entro quell'anno.

Il 2015 è stato un anno speciale per la Chiesa, anche perché ha segnato il 50° anniversario della pubblicazione di due documenti del Concilio Vaticano II che esprimono in maniera molto eloquente il senso di solidarietà della Chiesa con il mondo. Papa Giovanni XXIII, all'inizio del Concilio, volle spalancare le finestre della Chiesa affinché tra essa e il mondo fosse più aperta la comunicazione. I due documenti, *Nostra aetate* e *Gaudium et spes*, sono espressioni emblematiche della nuova relazione di dialogo, solidarietà e accompagnamento che la Chiesa intendeva introdurre all'interno dell'umanità. Nella Dichiarazione *Nostra aetate* la Chiesa è stata chiamata ad aprirsi al dialogo con le espressioni religiose non cristiane. Nella Costituzione pastorale *Gaudium et spes*, dal momento che «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo», la Chiesa desiderava instaurare un dialogo con la famiglia umana circa i problemi del mondo, come segno di solidarietà e di rispettoso affetto.

In questa medesima prospettiva, con il Giubileo della Misericordia voglio invitare la Chiesa a pregare e lavorare perché ogni cristiano possa maturare un cuore umile e compassionevole, capace di annunciare e testimoniare la misericordia, di «perdonare e di donare», di aprirsi «a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica», senza cadere «nell'indifferenza che umilia, nell'abitudine che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge» [3].

Ci sono molteplici ragioni per credere nella capacità dell'umanità di agire insieme in solidarietà, nel riconoscimento della propria interconnessione e interdipendenza, avendo a cuore i membri più fragili e la salvaguardia del bene comune. Questo atteggiamento di corresponsabilità solidale è alla radice della vocazione fondamentale alla fratellanza e alla vita comune. La dignità e le relazioni interpersonali ci costituiscono in quanto esseri umani, voluti da Dio a sua immagine e somiglianza. Come creature dotate di inalienabile dignità noi esistiamo in relazione con i nostri fratelli e sorelle, nei confronti dei quali abbiamo una responsabilità e con i quali agiamo in solidarietà. Al di fuori di questa relazione, ci si troverebbe ad essere meno umani. E' proprio per questo che l'indifferenza costituisce una minaccia per la famiglia umana. Mentre ci incamminiamo verso un nuovo anno, vorrei invitare tutti a riconoscere questo fatto, per vincere l'indifferenza e conquistare la pace.

### **Alcune forme di indifferenza**

3. Certo è che l'atteggiamento dell'indifferente, di chi chiude il cuore per non prendere in considerazione gli altri, di chi chiude gli occhi per non vedere ciò che lo circonda o si scansa per non essere toccato dai problemi altrui, caratterizza una tipologia umana piuttosto diffusa e presente in ogni epoca della storia. Tuttavia, ai nostri giorni esso ha superato decisamente l'ambito individuale per assumere una dimensione globale e produrre il fenomeno della "globalizzazione dell'indifferenza".

La prima forma di indifferenza nella società umana è quella verso Dio, dalla quale scaturisce anche l'indifferenza verso il prossimo e verso il creato. È questo uno dei gravi effetti di un umanesimo falso e del materialismo pratico, combinati con un pensiero relativistico e nichilistico. L'uomo pensa di essere l'autore di sé stesso, della propria vita e della società; egli si sente autosufficiente e mira non solo a sostituirsi a Dio, ma a farne completamente a meno; di conseguenza, pensa di non dovere niente a nessuno, eccetto che a sé stesso, e pretende di avere solo diritti. Contro questa autocomprensione erronea della persona, Benedetto XVI ricordava che né l'uomo né il suo sviluppo sono capaci di darsi da sé il proprio significato ultimo; e prima di lui Paolo VI aveva affermato che «non vi è umanesimo vero se non aperto verso l'Assoluto, nel riconoscimento di una vocazione, che offre l'idea vera della vita umana». (CONTINUA...)

**PUOI TROVARE LA VERSIONE COMPLETA DEL MESSAGGIO SUL SITO DELLA PARROCCHIA [www.parrocchiaterranegra.it](http://www.parrocchiaterranegra.it)**

## **Calendario liturgico e intenzioni Sante Messe**

Domenica 3	<i>Il domenica dopo Natale</i> ore 18.30 ( <i>Sabato</i> ) def. Mariotto Aldo – def. Ignina Chieppe e deff. fam. Bertozzo ore 8.00 Per la Comunità Parrocchiale – def. fam. Zanuso e Dal Cortivo ore 10.00 def. Ruberti Marisa (trigesimo)
Lunedì 4	ore 8.15 deff. Remigio, Maria e Angelo – def. Sbardellati Giuseppe e Eliana
Mercoledì 6	<i>Solennità dell'Epifania del Signore</i> ore 18.30 ( <i>martedì</i> ) def. Soave Franco e famigliari ore 8.00 *** ore 10.00 Per la Comunità Parrocchiale
Giovedì 7	ore 20.30 Per le vocazioni sacerdotali – def. Marani Carla
Venerdì 8	ore 8.15 def. Rinaldo Perina (anniversario)
Domenica 10	<i>Festa del Battesimo del Signore</i> ore 18.30 ( <i>Sabato</i> ) def. Fam. Bariani ore 8.00 Per la Comunità Parrocchiale ore 10.00 Deff. Vicentini Luciana e Campolongo Laura